



Alba, 29 settembre 2020
Festa dei Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli

Carissime sorelle,
un caloroso saluto a tutte e un grazie sincero per le parole buone e l'affetto dimostratomi in diversi modi, che mi hanno fatto sentire la vostra vicinanza, la fiducia, la stima e la speranza di guardare avanti insieme.

Come potete immaginare sono un po' frastornata, ma ho in cuore la certezza che il Maestro Divino mi /ci precede sulla strada da percorrere. Non vi nascondo che non è stato facile dire "sì", lasciare la diocesi di Alba a me molto cara dove ho lavorato accanto e per i sacerdoti e per i giovani; sono risuonate in me le parole di don Giacomo Alberione quando giunse l'ora di lasciare la diocesi: *"Egli pianse amaramente, allora, essendo assai affezionato alla diocesi... ma tale era il volere di Dio"* (AD.30).

Anche per me è prevalso un "Sì" che esprime l'amore alla nostra Congregazione, alla nostra Provincia, alle sorelle più grandi che sono nostra eredità, alle sorelle che faticano ogni giorno nell'apostolato, alle sorelle più giovani ricche di energie nuove e alle giovani che il Signore vorrà donare alla nostra famiglia.

In tutto ciò il Signore mi ha fatto intravedere una LUCE, la Sua luce e quella che ogni sorella tiene accesa con la sua vita donata. Quella Luce si chiama: presenza del Signore in mezzo a noi, nella storia che stiamo vivendo, si chiama FUTURO.

In questo tempo buio segnato dal COVID 19, da tante altre sfide e da molte incertezze risuonano le parole che hanno rassicurato le ore buie della vita e dell'opera del nostro Padre Giacomo Alberione: *"Non temete io sono con voi, di qui voglio illuminare. Abbiate il dolore dei peccati"*. Questa certezza non ci fa stare con le mani in mano, ma ci chiede di essere vigili e in ASCOLTO per scorgere la presenza del Signore nella nostra vita, nella comunità, nella storia.

Questo tempo, è per *immaginare insieme il possibile*, è *"tempo di grazia"* perché certe che più la notte è buia più il giorno è vicino. Più il buio avvolge ogni cosa, più la preghiera e la bellezza hanno una parola da dire a questa umanità e noi Pie Discepoli di Gesù Maestro abbiamo una missione grande e sempre nuova, proprio ora.

Rivolgo un caro saluto alle sorelle che più soffrono, alle sorelle che si spendono per loro. Un saluto speciale agli amici delle nostre comunità, ai membri della Famiglia Paolina e a tutte le nostre famiglie di origine che sempre portiamo nel cuore e ci portano nel cuore.

A tutte l'augurio di vivere il mese dedicato a Gesù Maestro nella gioia della sequela, nella testimonianza di vita e nella missione.

In Gesù nostro Unico Maestro, con affetto

Sr. M. Paola Gasperini